

LA SFIDA DELLA QUALITÀ E
TRASPARENZA NEI SERVIZI RIFIUTI, DEI
CONTRATTI STANDARD E DEL NUOVO
BIENNIO TARIFFARIO

3° Convegno Nazionale Servizio Rifiuti
Carpi, 15 novembre 2023

Marco Delpero,

Direttore Direzione Investimenti e Sostenibilità Ambientale



Organizzazione territoriale del servizio di gestione integrata dei rifiuti

Disposizioni normative:

- ATO di dimensioni non inferiori al territorio delle province o delle città metropolitane
- possibilità di individuare ambiti territoriali ottimali di dimensioni diverse
- spinta a riorganizzazione preferibilmente su scala regionale degli ambiti dei servizi pubblici locali a rete

La maggioranza delle regioni italiane ha proceduto all'individuazione degli Enti di governo dell'ambito, ma solo in alcuni casi anche alla costituzione degli stessi



Situazione di fatto

ATO unico

Valle d'Aosta (5 sub-ambiti)
Piemonte (21 sub-ambiti area vasta)
Liguria (4 aree omogenee)
Veneto (12 bacini territoriali)
Friuli-Venezia Giulia
Emilia-Romagna (16 bacini gestionali)
Umbria (4 sub-ambiti)
Abruzzo
Molise
Puglia (38 ARO)
Basilicata
Calabria (14 ambiti di raccolta ottimale)
Sardegna
Provincia autonoma Bolzano

ATO sub-regionale

Toscana (3)
Marche (5)
Lazio (5)
Campania (7)
Sicilia (18)

Per gestire l'eterogeneità della soluzione istituzionale locale di volta in volta rilevata, l'Autorità ha da tempo adottato la definizione di **"Ente territorialmente competente" (ETC)**, inteso come **"l'Ente di governo dell'ambito, laddove costituito e operativo, o, in caso contrario, la regione o la provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente" (ricomprendendo quindi in tale definizione anche i comuni)**

Altro

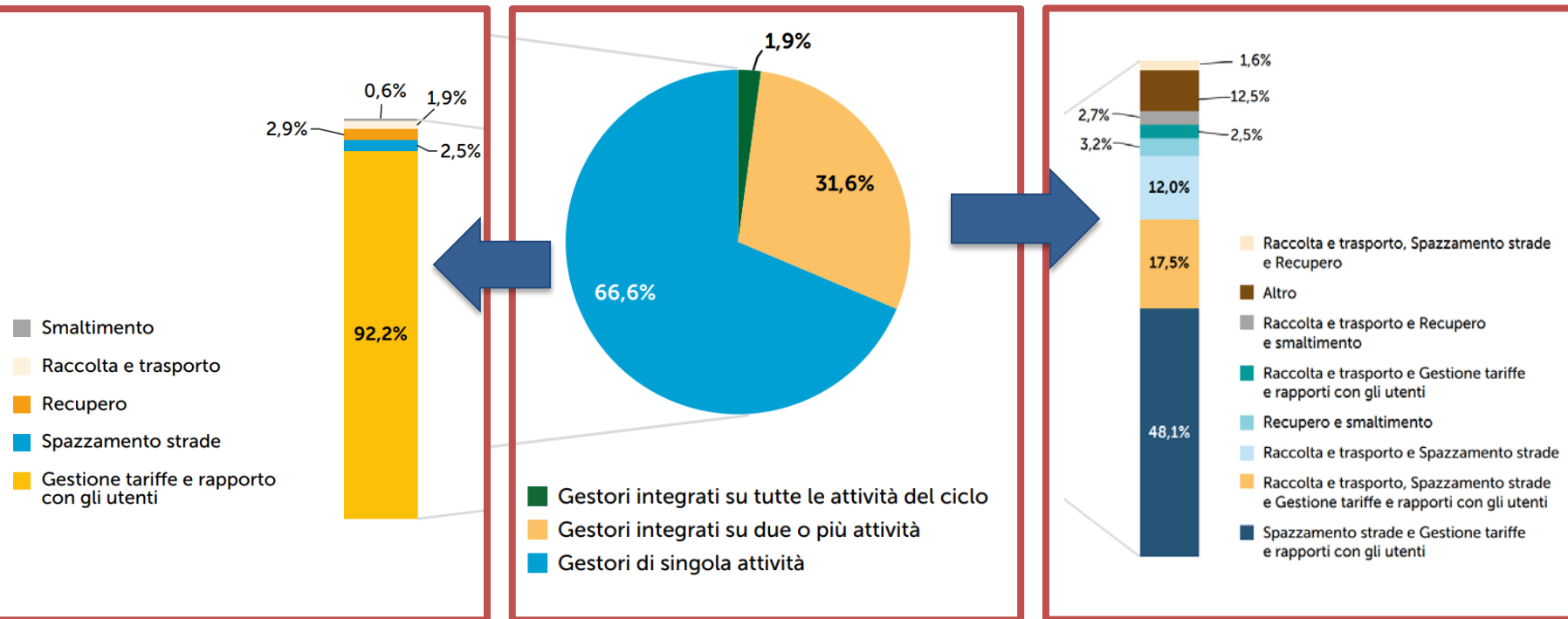
Lombardia – modello in cui sono i Comuni a organizzare la gestione dei rifiuti urbani (deroga ex comma 7, articolo 200, d.lgs. 152/06)

Provincia autonoma Trento – ATO provinciale per trasporto, trattamento e smaltimento rifiuti urbani. Raccolta sulla base di ambiti ottimali (non ancora identificati) – 12 bacini di raccolta

Contesto settoriale in cui opera ARERA

A maggio 2023 risultano iscritti all'Anagrafica operatori dell'Autorità **8.101** soggetti con un incremento rispetto allo scorso anno di 258 nuovi iscritti

I soggetti iscritti come Enti territorialmente competenti permangono in numero elevato (pari a **3.550**), seppure in progressiva riduzione



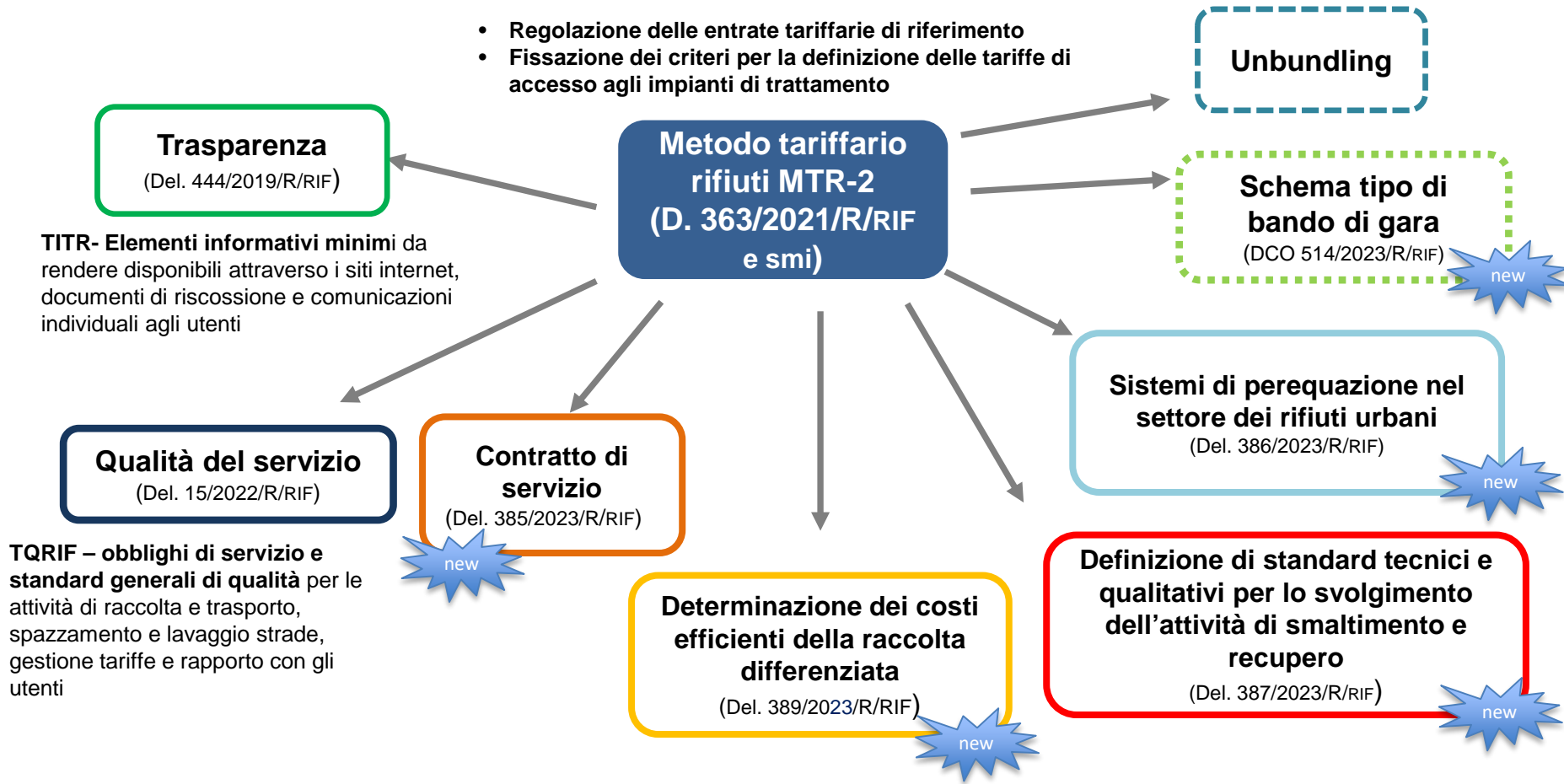
Attività svolta da soggetti che svolgono 1 attività

Grado di integrazione

Attività svolta da soggetti che svolgono 2 o più attività

Il quadro regolatorio

Dal 2018 l'Autorità svolge funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti urbani, con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, incluse quelle di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge istitutiva 481/95



MTR2: entrate ammissibili per il secondo periodo regolatorio (del 363/2021/R/rif e smi)

$$\sum TV_a = CRT_a + CTS_a + CTR_a + CRD_a + CO_{116,TV,a}^{exp} + CQ_{TV,a}^{exp} + COI_{TV,a}^{exp} - b_a(AR_a) - b_a(1 + \omega_a)AR_{sc,a} + RC_{tot,TV,a}$$

costo trattamento e smaltimento
 costo raccolta dei rifiuti differenziati
 componente variabile previsionale a copertura degli scostamenti attesi connessi a novità ex D. Lgs 116/2020 su qualificazione rifiuti urbani e possibilità per utenze non domestiche di conferire al di fuori del servizio pubblico
 ricavi derivanti da corrispettivi sistemi collettivi di *compliance*

costo raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati
 costo trattamento e recupero
 costi operativi incentivanti variabili
 proventi della vendita di materiale e energia derivante da rifiuti
 componente a conguaglio relativa ai costi variabili

$CO_{TV,a}^{exp}$ e $CQ_{TF,a}^{exp}$
 componenti, di natura previsionale, per la copertura di eventuali oneri aggiuntivi riconducibili all'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità che verranno introdotti dall'Autorità, ove non ricompresi nel previgente contratto di servizio

fattori di *sharing*, determinati secondo quanto riportato nella **slide successiva**

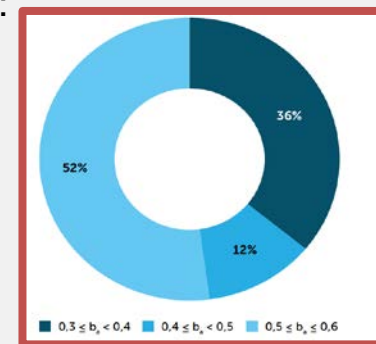
$$\sum TF_a = CSL_a + CC_a + CK_a + CO_{116,TF,a}^{exp} + CQ_{TF,a}^{exp} + COI_{TF,a}^{exp} + RC_{tot,TF,a}$$

costo spazzamento e lavaggio
 costi comuni
 costo d'uso del capitale
 componente fissa previsionale a copertura degli scostamenti attesi connessi a novità ex DLgs 116/2020 su qualificazione rifiuti urbani e possibilità per talune utenze non domestiche di conferire al di fuori del servizio pubblico
 costi operativi incentivanti fissi
 componente a conguaglio relativa ai costi fissi

Focus su fattori di *sharing*

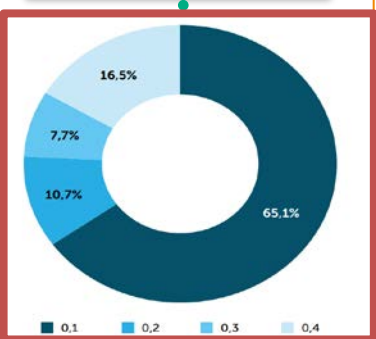
- Fattore di *sharing* dei proventi, b_a** : per ciascun anno $a = \{2022, 2023, 2024, 2025\}$, è valorizzabile dall'ETC (in ragione del potenziale contributo dell'*output* recuperato al raggiungimento dei *target* europei) nell'ambito di un intervallo di valori individuato in continuità con quello definito nel MTR:

	Intervallo
b_a	[0.3,0.6]



- Parametro ω_a** , per la determinazione del fattore di *sharing* dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti ai sistemi collettivi di *compliance*: determinato dall'ETC in coerenza con le valutazioni compiute in merito:
 - al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti ($\gamma_{1,a}$)
 - al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ($\gamma_{2,a}$)

Valutazione soddisfacente



	$-0.2 < \gamma_{1,a} \leq 0$	$-0.4 \leq \gamma_{1,a} \leq -0.2$
$-0.15 < \gamma_{2,a} \leq 0$	$\omega_a = 0.1$	$\omega_a = 0.3$
$-0.3 \leq \gamma_{2,a} \leq -0.15$	$\omega_a = 0.2$	$\omega_a = 0.4$

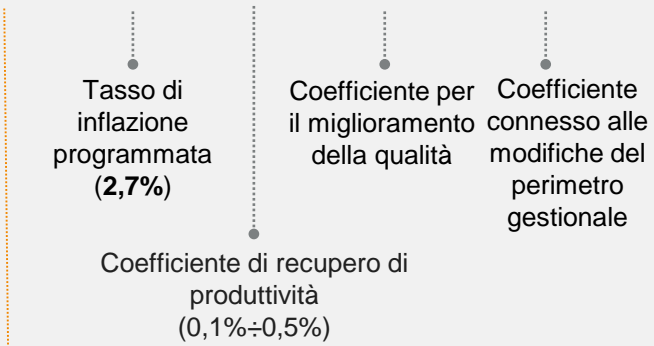
Valutazione non soddisfacente

Determinazione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie 2024-2025

$$\frac{\sum T_a}{\sum T_{a-1}} \leq (1 + \rho_a) \text{ --- LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE}$$

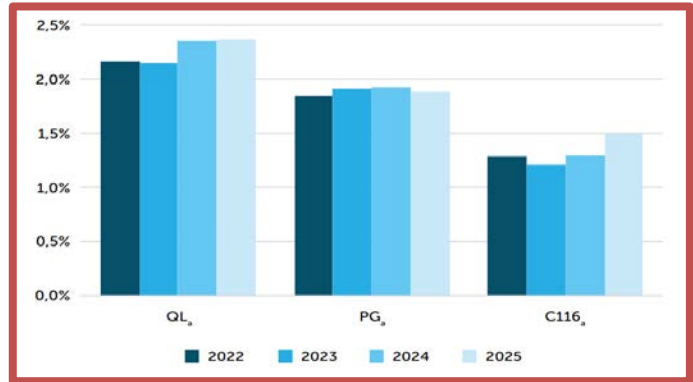
dove:

$$\rho_a = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a$$



Due ulteriori parametri:
 - $C116_a$ per tenere conto delle necessità di copertura delle componenti $CO_{116,TV,a}^{exp}$ e $CO_{116,TF,a}^{exp}$
 - CRI_a che intercetta i maggiori oneri sostenuti **ricongducibili alla dinamica dei prezzi dei fattori di produzione** nel 2022 e 2023. Tale coefficiente può essere valorizzato **entro il limite del 7%**, non potendo comunque il parametro ρ_a assumere valore superiore a quello risultante dalla formula

		PERIMETRO GESTIONALE (PG_a)		
		Nessuna variazione nelle attività gestionali	Presenza di variazioni nelle attività gestionali	
QUALITÀ PRESTAZIONI (QL_a)	Mantenimento dei livelli di qualità	Schema I	Schema II	
		Fattori per calcolare il limite:	Fattori per calcolare il limite:	
	$PG_a = 0$	48%	$PG_a \leq 3\%$	6%
	$QL_a = 0$		$QL_a = 0$	
Miglioramento dei livelli di qualità	Schema III	Schema IV		
	Fattori per calcolare il limite:	Fattori per calcolare il limite:		
$PG_a = 0$	26%	$PG_a \leq 3\%$	20%	
$QL_a \leq 4\%$		$QL_a \leq 4\%$		



La regolazione della qualità (TQRIF): approccio asimmetrico e matrice degli Schemi regolatori

Introduzione di misure differenziate in modo da richiedere, in tutte le situazioni riscontrate, un miglioramento sostenibile della qualità

		QUALITÀ TECNICA= NO	QUALITÀ TECNICA= SI		
<p>Gestioni con basso livelli qualitativi iniziali</p> <p>↓</p> <p>Maggiore gap rispetto alla regolazione</p>	<p>QUALITÀ CONTRATTUALE = NO</p>	<p>Schema I (OBBLIGHI MINIMI)</p> <p>Set di obblighi di servizio relativi alla qualità contrattuale e tecnica</p>	<p>Schema III (LIVELLO INTERMEDIO)</p> <ul style="list-style-type: none"> Set di obblighi di servizio relativi alla qualità contrattuale e tecnica Adozione del medesimo set di indicatori di qualità contrattuale dello <i>Schema II</i> ma con standard generali meno stringenti, in ragione della mancata adozione della CDQ* Introduzione in aggiunta allo <i>Schema I e II</i> di ulteriori obblighi in materia di continuità e regolarità del servizio, e standard migliorativi per il servizio di Pronto Intervento 	<p>Gestioni con obblighi di qualità tecnica già garantiti agli utenti</p> <p>↓</p> <p>Potenziamento misure di qualità tecnica</p>	
<p>Gestioni con obblighi di qualità contrattuale già garantiti agli utenti</p> <p>↓</p> <p>Potenziamento livelli minimi qualità contrattuale</p>		<p>QUALITÀ CONTRATTUALE = SI</p>	<p>Schema II (LIVELLO INTERMEDIO)</p> <ul style="list-style-type: none"> Set di obblighi di servizio relativi alla qualità contrattuale e tecnica Adozione di un set di indicatori di qualità contrattuale e relativi standard generali più stringenti rispetto allo <i>Schema III</i> Introduzione di indicatori e relativi standard generali che assicurino la qualità del servizio di Pronto Intervento 	<p>Schema IV (LIVELLO AVANZATO)</p> <ul style="list-style-type: none"> Set di obblighi di servizio relativi alla qualità contrattuale e tecnica Rispetto allo <i>Schema II</i>, adozione di standard generali di qualità contrattuale migliorativi nei confronti dell'utente, e ulteriori standard per garantire le prestazioni del servizio telefonico Rispetto allo <i>Schema III</i>, migliore livello di qualità tecnica con l'introduzione dell'obbligo di registrazione delle interruzioni, nonché di standard generali migliorativi, e ulteriori indicatori e standard relativi alla durata delle interruzioni 	<p>Gestioni più virtuose con alti livelli qualitativi già garantiti agli utenti</p> <p>↓</p> <p>Potenziamento misure di qualità tecnica e livelli minimi più elevati</p>

*Carta della qualità

	Schema I	Schema II	Schema III	Schema IV
Percentuale minima di risposte alle richieste di attivazione di cui all' Articolo 8, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi	n.a. ¹	80%	70%	90%
Percentuale minima di attrezzature per la raccolta di cui all' Articolo 9, consegnate all'utente entro cinque (5) giorni lavorativi, senza sopralluogo	n.a.	80%	70%	90%
Percentuale minima di attrezzature per la raccolta di cui all' Articolo 9, consegnate all'utente entro dieci (10) giorni lavorativi, con sopralluogo	n.a.	80%	70%	90%
Percentuale minima di risposte alle richieste di variazione e di cessazione del servizio di cui all' Articolo 12, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi	n.a.	80%	70%	90%
Percentuale minima di risposte a reclami scritti, di cui all' Articolo 14, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi	n.a.	80%	70%	90%
Percentuale minima di risposte a richieste scritte di informazioni, di cui all' Articolo 15, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi	n.a.	80%	70%-	90%
Nei casi di cui all' Articolo 50.1, percentuale minima di reclami, ovvero di richieste inoltrate al gestore della raccolta e trasporto e/o spazzamento e lavaggio delle strade, di cui all' Articolo 51, entro cinque (5) giorni lavorativi	n.a.	80%	70%	90%
Nei casi di cui all' Articolo 50.1, percentuale minima di risposte ricevute dal gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti, inoltrate all'utente, di cui all' Articolo 52, entro cinque (5) giorni lavorativi	n.a.	80%	70%	90%
Percentuale minima di risposte a richieste scritte di rettifica degli importi addebitati, di cui all' Articolo 16, inviate entro sessanta (60) giorni lavorativi	n.a.	80%	70%	90%
Tempo medio di attesa, di cui Articolo 21, tra l'inizio della risposta e l'inizio della conversazione con l'operatore o la conclusione della chiamata per	n.a.	Solo registrazione	Solo registrazione	≤ 240 secondi

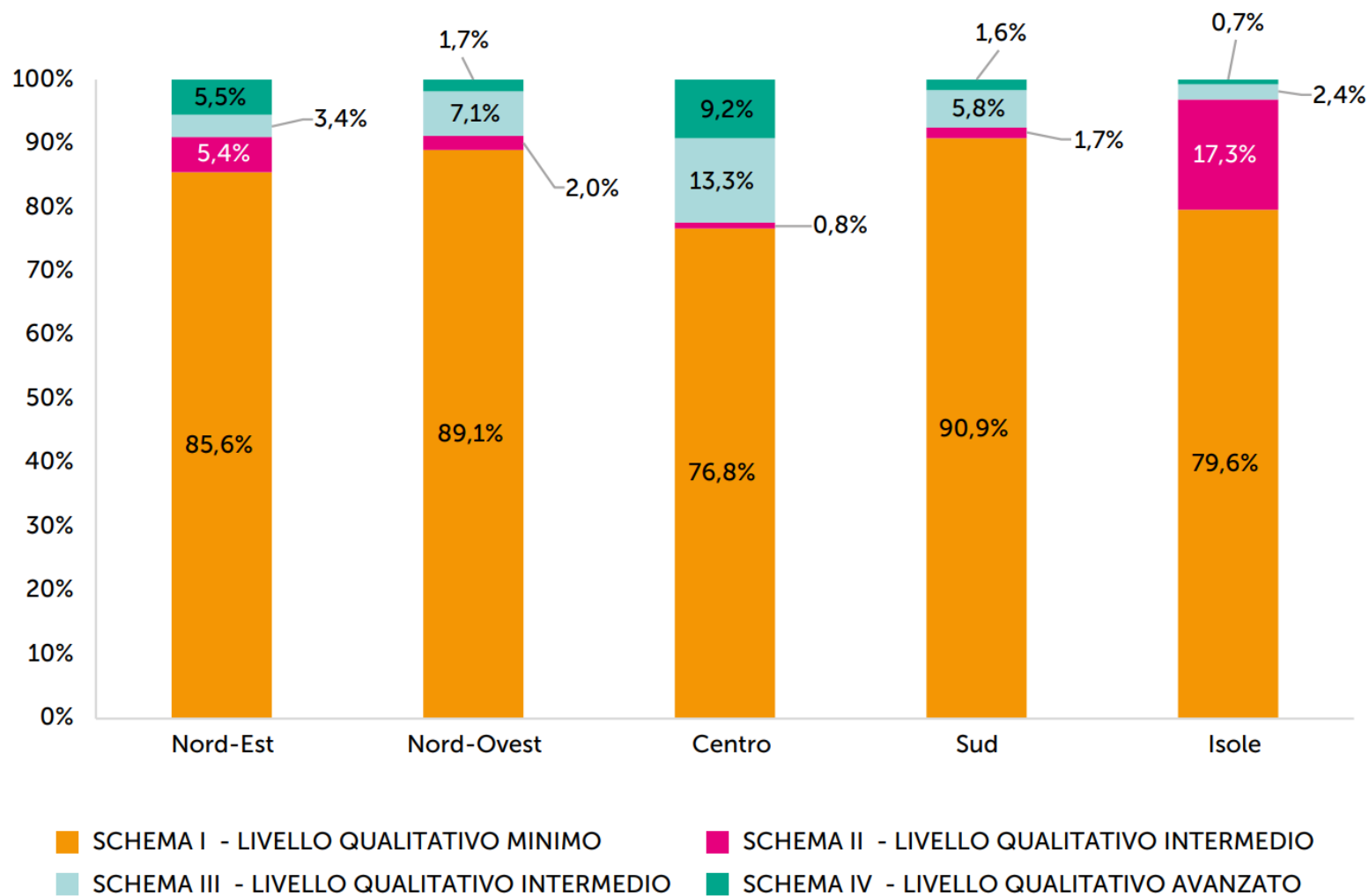
rinuncia prima dell'inizio della conversazione con l'operatore (Tempo medio di attesa per il servizio telefonico)				
Percentuale minima di rettifiche degli importi non dovuti di cui all' Articolo 28.3, effettuati entro centoventi (120) giorni lavorativi	n.a.	80%	70%	90%
Percentuale minima di ritiri di rifiuti su chiamata, di cui all' Articolo 31, entro quindici (15) giorni lavorativi	n.a.	80%	70%	90%
Percentuale minima di segnalazioni per disservizi, di cui Articolo 33, con tempo di intervento entro cinque (5) giorni lavorativi, senza sopralluogo	n.a.	80%	70%	90%
Percentuale minima di segnalazioni per disservizi, di cui Articolo 33, con tempo di intervento entro dieci (10) giorni lavorativi, con sopralluogo	n.a.	80%	70%	90%
Percentuale minima di richieste per la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare, di cui all' Articolo 34, con tempo di intervento entro dieci (10) giorni lavorativi, senza sopralluogo	n.a.	80%	70%	90%
Percentuale minima di richieste per la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare, di cui all' Articolo 34, con tempo di intervento entro quindici (15) giorni lavorativi, con sopralluogo	n.a.	80%	70%	90%
Puntualità del servizio di raccolta e trasporto, di cui all' Articolo 39	n.a.	n.a.	80%	90%
Diffusione dei contenitori della raccolta stradale e prossimità non sovra-riempiti, di cui all' Articolo 40	n.a.	n.a.	80%	90%
Durata delle interruzioni del servizio di raccolta e trasporto, di cui all' Articolo 41, non superiori a ventiquattro (24) ore	n.a.	n.a.	n.a.	85%
Puntualità del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade, di cui all' Articolo 46	n.a.	n.a.	80%	90%
Durata delle interruzioni del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade, di cui all' Articolo 47, non superiore a ventiquattro (24) ore	n.a.	n.a.	n.a.	85%
Percentuale minima di prestazioni di pronto intervento, di cui all' Articolo 49, in cui il personale incaricato dal gestore arriva sul luogo entro quattro (4) ore dall'inizio della conversazione con l'operatore	n.a.	70%	80%	90%

Set di obblighi di servizio TQRIF

	Schema I	Schema II	Schema III	Schema IV
Adozione e pubblicazione di un'unica Carta della qualità del servizio per gestione di cui all'Articolo 5	SI	SI	SI	SI
Modalità di attivazione del servizio di cui all'Articolo 6 e all'Articolo 7	SI	SI	SI	SI
Modalità per la variazione o cessazione del servizio di cui all'Articolo 10 e all'Articolo 11	SI	SI	SI	SI
Procedura per la gestione dei reclami, delle richieste scritte di informazioni e di rettifica degli importi addebitati, di cui all'Articolo 13, all'Articolo 17 e all'Articolo 18	SI	SI	SI	SI
Obblighi e requisiti minimi dello sportello fisico e <i>online</i> di cui all'Articolo 19 e all'Articolo 22	n.a. ²	SI	SI	SI
Obblighi di servizio telefonico di cui all'Articolo 20 e all'Articolo 22	SI	SI	SI	SI
Modalità e periodicità di pagamento, rateizzazione e rettifica degli importi non dovuti di cui al Titolo V (ad eccezione dell'Articolo 28.3)	SI	SI	SI	SI
Obblighi in materia di servizi di ritiro su chiamata e modalità per l'ottenimento di tali servizi di cui all'Articolo 29 e all'Articolo 30	SI	SI	SI	SI
Obblighi in materia di disservizi e riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare di cui all'Articolo 32	SI	SI	SI	SI
Predisposizione di una mappatura delle diverse aree di raccolta stradale e di prossimità di cui all'Articolo 35.1	SI	SI	SI	SI
Predisposizione di un <i>Programma delle attività di raccolta e trasporto</i> di cui all'Articolo 35.2	SI	SI	SI	SI
Nelle gestioni che non hanno adottato sistemi di telecontrollo del livello di riempimento dei contenitori, ovvero anche laddove l'implementazione di tali sistemi non assicura ancora un'adeguata copertura del territorio servito, predisposizione di un <i>Piano di controlli periodici sullo stato di riempimento e di corretto funzionamento delle aree di raccolta stradale o di prossimità</i> di cui agli Articoli 35.3 e 35.4	n.a.	n.a.	SI	SI
Registrazione delle interruzioni del servizio di raccolta e trasporto di cui all'Articolo 36	n.a.	n.a.	n.a.	SI
Predisposizione di un <i>Programma delle attività di spazzamento e lavaggio delle strade</i> di cui all'Articolo 42.1	SI	SI	SI	SI
Registrazione delle interruzioni del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade di cui all'Articolo 43	n.a.	n.a.	n.a.	SI
Obblighi in materia di sicurezza del servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui all'Articolo 48	SI	SI	SI	SI

Regolazione della qualità – posizionamento dei gestori

FIG. 6.26 Distribuzione degli schemi regolatori in ciascuna macro-area geografica



Fonte: ARERA.

Pacchetto rifiuti ARERA 2023

Contratto di servizio 385/2023/R/RIF

Definizione di contenuti minimi essenziali obbligatoriamente richiesti dalla normativa vigente in ordine allo schema di contratto di servizio

Eterointegrazione dei contratti in essere in forza del potere riconosciuto all'Autorità dalla l. 481/95

Coordinamento tra la regolazione tariffaria applicabile e le clausole contrattuali contenute nello schema tipo

Art. 203, commi 1-2 TUA e articolo 24, comma 2, d.lgs. 201/22

Monitoraggio sull'efficienza della RD e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani 387/2023/R/RIF

Introduzione di un primo set di indicatori che consenta di monitorare le rese quantitative e qualitative della raccolta differenziata e l'affidabilità e le *performance* dell'infrastruttura esistente con riferimento agli impianti di trattamento

Implementazione di una infrastruttura immateriale di dati sulle *performance* effettive dei gestori della raccolta e trasporto e dei gestori degli impianti di trattamento, per l'individuazione di standard e obiettivi da associare agli indicatori

Art. 14, comma 2, legge 118/22, che ha integrato l'art. 202 del TUA (commi 1-bis e 1-ter)

Aggiornamento MTR-2 389/2023/R/RIF

Regole di aggiornamento delle determinazioni tariffarie relative al biennio 2024-2025 (dati di bilancio e parametri economico-finanziari)

Adozione di meccanismi per far fronte alle dinamiche inflattive registrate nel 2022

Monitoraggio dei progressi verso il conseguimento del target di copertura dei costi della raccolta differenziata, attraverso il parametro H_a

Conferma impianto generale relativo alla definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento

d.lgs. 116/20, che ha modificato l'articolo 222 del TUA "Raccolta differenziata e obblighi della pubblica amministrazione"

Perequazione 386/2023/R/RIF

Introduzione di componenti perequative per la gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e volontariamente raccolti, nonché per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi

Legge 60/22 e DL 61/23

Efficienza della raccolta differenziata delle frazioni soggette agli obblighi ERP

- Macro-indicatore R1 differenziata – fase della raccolta

Macro-indicatore R1– Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi ERP

Efficienza della raccolta differenziata delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore

Qualità della raccolta differenziata delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore

$$Efficacia_{Avv_RIC_{RD_SC}}^a = Eff_{RD_SC}^a \times QLT_{RD_SC}^a$$



- Valutare la capacità del sistema di raccolta di massimizzare la quantità di rifiuti valorizzabile e i relativi ricavi
- Rafforzare la coerenza con le valutazioni di efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore



Determinazione del fattore di *sharing* dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti ai sistemi collettivi di *compliance* sulla livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo




	$-0.2 < \gamma_{1,a} \leq 0$	$-0.4 \leq \gamma_{1,a} \leq -0.2$
$-0.15 < \gamma_{2,a} \leq 0$	$\omega_a = 0.1$	$\omega_a = 0.3$
$-0.3 \leq \gamma_{2,a} \leq -0.15$	$\omega_a = 0.2$	$\omega_a = 0.4$

Valorizzazione del **coefficiente $\gamma_{2,a}$** (efficacia del riciclo) con valutazione soddisfacente solo nel caso in cui il valore sia **maggiore di 0,85**

Valutazione soddisfacente in base al valore del macro-indicatore R1

valore calcolato assumendo: i) $Eff_{RD_sc,a}$ pari alla media nazionale degli scarti della raccolta multimateriale pubblicati nel Rapporto Rifiuti Urbani di Ispra; ii) $QLT_{RD_sc,a}$ pari a 1

Aggiornamento biennale MTR-2: costi efficienti della raccolta differenziata - indicatore H_a

-  Quantificazione del valore di partenza dell'indicatore H
-  Posizionamento in una delle classi di riferimento
-  Individuazione degli obiettivi annuali per il 2024 e 2025

$$H_a = \frac{AR_{SC_si,a}^{AGG}}{CRD_{SC_si,a}^{AGG}}$$

Commi 8.2, 8.3 e 8.4 della deliberazione 3 agosto 2023, 389/2023/R/rif

Dati 2022

Mancato conseguimento obiettivi

A partire dall'annualità **2026**, valorizzazione di una **componente incentivante di costo operativo, finalizzata a promuovere la valorizzazione dei materiali derivanti dai rifiuti urbani**, determinata in misura proporzionale alla distanza dall'obiettivo di miglioramento

ID	Indicatore	ID Classe	Classe	Obiettivi
H_a	Grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata [%]	A	$H_a \geq 80\%$	Mantenimento
		B	$70\% \leq H_a < 80\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,010$
		C	$60\% \leq H_a < 70\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,015$
		D	$50\% \leq H_a < 60\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,020$
		E	$40\% \leq H_a < 50\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,025$
		F	$30\% \leq H_a < 40\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,030$
		G	$20\% \leq H_a < 30\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,035$
		H	$10\% \leq H_a < 20\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,040$
		I	$0\% \leq H_a < 10\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,050$

Previsione, nell'ambito dell'aggiornamento degli schemi tipo di piano economico-finanziario e di relazione di accompagnamento, **di schemi tabellari per la raccolta dei dati necessari alla determinazione dell'indicatore H_a** , nonché per l'individuazione di obiettivi annuali di miglioramento e il monitoraggio dei medesimi

Oggetto coerente con quanto previsto dal MTR-2

Importo a base di gara definito sulla base dei criteri stabiliti dalla regolazione tariffaria, che rappresentano il riferimento per la determinazione del valore dell'affidamento (valore massimo delle entrate tariffarie come risultanti dal PEFA del gestore uscente adottato dall'ETC)

Individuazione di requisiti di partecipazione volti ad assicurare **in coerenza con la regolazione settoriale** la selezione di soggetti con capacità economico-finanziaria adeguata al valore dell'affidamento e in possesso dei relativi requisiti tecnici (rispetto degli obblighi previsti dalla regolazione, efficienza ed economicità della gestione ed equilibrio economico finanziario, requisiti tecnici)

Ambito di affidamento: necessità di coniugare le norme di tutela e di monitoraggio che sostengono forme di razionalizzazione e di accorpamento, da un lato, con i principi fondamentali di apertura dei mercati alla concorrenza

Introduzione **di criteri volti a valorizzare sia la componente tecnica sia la componente economica**

**OFFERTA
TECNICA**

Criteri coerenti con i principi e gli obiettivi derivanti dalla normativa eurounitaria e nazionale in materia di prevenzione della produzione di rifiuti, preparazione al riutilizzo e/o riciclaggio e riduzione dello smaltimento in discarica

**OFFERTA
ECONOMICA**

Coerenza con le proposte formulate in sede di offerta tecnica (riflessi sia in termini di quantificazione dei coefficienti QL_a e PG_a , sia in termini di eventuale quantificazione di costi operativi incentivanti ($COI_{TV,a}^{exp}$ e $COI_{TF,a}^{exp}$))

I criteri da utilizzare ai fini della valutazione dell'offerta tecnica possono basarsi sul miglioramento delle caratteristiche del servizio, ovvero sull'ampiamento del perimetro, cui risultano associabili i coefficienti QL_a e PG_a rispetto a quelli richiesti nel bando di gara, distinguendo in sede di offerta la quota conseguibile a invarianza dei costi riconosciuti a base di gara e quella che richiede un incremento del coefficiente associato (ad eccezione del criterio dell'indicatore Ha)

CRITERI

- Miglioramento dell'obiettivo di raccolta differenziata (QL_a)
- Incremento della percentuale di riutilizzo (QL_a)
- Sviluppo di raccolte dedicate a frazioni specifiche, ove non previste (PG_a)
- Miglioramento del macro-indicatore R1 (QL_a)
- Miglioramento del valore dell'indicatore Ha
- Offerta di standard minimi ulteriori o migliorativi ovvero di uno schema della qualità migliorativo (QL_a)
- Offerta di iniziative ulteriori tese a informare e sensibilizzare gli utenti sulle caratteristiche del servizio nonché sull'impatto ambientale nel territorio di riferimento (PG_a)
- Introduzione di strumenti volti alla quantificazione dei rifiuti effettivamente prodotti dalle singole utenze (PG_a)

ESITI DELLE OFFERTE TECNICHE

- L'orientamento è quello di garantire che le procedure di gara siano in grado di permettere la massima libertà affinché la pressione competitiva manifesti tutti i possibili benefici
- In esito alle valutazioni per ciascuno dei partecipanti potrebbero esserci due possibili offerte tecniche una che preveda la migliore proposta a costi riconosciuti dati e un'altra che preveda la migliore combinazione tra qualità e costi riconosciuti
- L'ampiezza di tali gradi di libertà potrebbe richiedere, in una fase successiva del procedimento, la necessità di definire *scoring function* tali da intercettarne i tratti salienti

- Alla luce della metodologia tariffaria stabilmente adottata, i riflessi delle valutazioni compiute in sede di offerta tecnica su costi posti a base di gara possono essere di due tipi:
 - ➔ Variazione del valore dei costi riconosciuti al primo anno di applicazione del metodo, nonché in altre annualità del *PEFA*
 - ➔ Variazione delle condizioni di adeguamento dei costi riconosciuti
- Tuttavia considerata la struttura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti in cui si riscontra una prevalenza dei costi variabili su quelli fissi, taluni mutamenti di scenario potrebbero vanificare qualsivoglia beneficio conseguito in sede di gara, qualora si presentasse la necessità di adottare misure di riequilibrio economico-finanziario



Pertanto, si ritiene preferibile far riferimento a condizioni di adeguamento dei costi riconosciuti

In tale ottica, l'orientamento è quello di prevedere che **i partecipanti propongano livelli di recupero di produttività, tramite una appropriata quantificazione del parametro X_a** (massimizzandolo), tali da garantire il rispetto limite annuale di crescita delle entrate tariffarie **comunque a fronte di una valorizzazione dei coefficienti QL_a e PG_a** coerente con i miglioramenti delle condizioni di erogazione del servizio previsti nell'offerta tecnica

INDICE

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI	4
Articolo 1 Definizioni	4
Articolo 2 Oggetto e finalità	4
Articolo 3 Regime giuridico per la gestione del Servizio affidato	5
Articolo 4 Perimetro del Servizio affidato	5
Articolo 5 Durata dell'affidamento	6
TITOLO II CORRISPETTIVO DEL GESTORE ED EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO	7
Articolo 6 Corrispettivo contrattuale	7
Articolo 7 Aggiornamento del corrispettivo contrattuale	7
Articolo 8 Piano Economico Finanziario di Affidamento	7
Articolo 9 Aggiornamento del Piano Economico Finanziario di Affidamento	8
Articolo 10 Istanza di riequilibrio economico-finanziario	9
Articolo 11 Misure per il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario	9
Articolo 12 Procedimento per la determinazione e l'approvazione delle misure di riequilibrio	10
TITOLO III QUALITA' E TRASPARENZA DEL SERVIZIO	10
Articolo 13 Obblighi in materia di qualità e trasparenza	10
TITOLO IV ULTERIORI OBBLIGHI TRA LE PARTI	11
Articolo 14 Ulteriori obblighi dell'Ente territorialmente competente	11
Articolo 15 Ulteriori obblighi del Gestore	11
TITOLO V DISCIPLINA DEI CONTROLLI	12
Articolo 16 Obblighi del Gestore	12
Articolo 17 Programma di controlli	13
Articolo 18 Modalità di esecuzione delle attività di controllo	13
TITOLO VI PENALI E SANZIONI	14
Articolo 19 Penali	14
Articolo 20 Sanzioni	14
Articolo 21 Condizioni di risoluzione	14
TITOLO VII CESSAZIONE E SUBENTRO	15
Articolo 22 Procedura di subentro e corresponsione del valore di rimborso al Gestore uscente	15
Articolo 23 Trattamento del personale	16
TITOLO VIII DISPOSIZIONI FINALI	16
Articolo 24 Garanzie	16
Articolo 25 Assicurazioni	17
Articolo 26 Modalità di aggiornamento e modifica del contratto	17
Articolo 27 Allegati	18

PRINCIPALI EVIDENZE

Generale conferma dello **schema tipo di contratto** consultato con il documento 262/2023/R/RIF

Contenuti **minimi** essenziali obbligatoriamente **richiesti dalla normativa vigente** in ordine allo schema di contratto di servizio:

- articolo 203, commi 1-2, d. lgs. 152/06
- articolo 24, comma 2, d.lgs. 201/22

➡ **Autonomia contrattuale** delle Parti nello statuire contenuti ulteriori in ragione dei peculiari assetti locali del servizio nel pertinente territorio

Coordinamento tra la **regolazione tariffaria applicabile** e le **clausole contrattuali** contenute nello schema tipo (con particolare riferimento ad estensione della durata dell'affidamento ed istanza di equilibrio economico finanziario)

Estensione, in accoglimento delle osservazioni prodotte in consultazione, delle tempistiche di adeguamento e trasmissione all'Autorità: nell'ambito della trasmissione delle **proposte di aggiornamento tariffario biennale per il periodo 2024-2025**

Articolo 13

Obblighi in materia di qualità e trasparenza

- 13.1 Al presente contratto è allegata la Carta della qualità del Gestore relativa al Servizio affidato redatta in conformità alla regolazione *pro tempore* vigente.
- 13.2 [Nel caso in cui siano previste successive variazioni] Le Parti danno atto delle variazioni programmate relative all'introduzione di *standard* e livelli qualitativi migliorativi (o ulteriori) che saranno adottate nel corso del periodo di affidamento.

[INDICARE LE VARIAZIONI PROGRAMMATE, CON INDICAZIONE DELLE TEMPISTICHE IMPLEMENTATIVE, RELATIVE ALL'INTRODUZIONE DI STANDARD E LIVELLI QUALITATIVI MIGLIORATIVI (O ULTERIORI) OVVERO AL PASSAGGIO IN UNO SCHEMA REGOLATORIO MIGLIORATIVO. IN ALTERNATIVA INDICARE LA SEZIONE DEL CONTRATTO IN CUI SONO RIPORTATE LE SUDETTE MODIFICHE PROGRAMMATE]

- 13.3 Il Gestore svolge il servizio nel rispetto della normativa tecnica vigente e si impegna altresì a garantire, relativamente al Servizio affidato, il rispetto degli obblighi di trasparenza previsti dalla regolazione *pro tempore* vigente, nonché quello dei Criteri Ambientali, minimi e/o premianti.

[INDICARE I CRITERI AMBIENTALI MINIMI/PREMIANTI APPLICATI AL SERVIZIO AFFIDATO O LA SEZIONE DEL CONTRATTO OVE GLI STESSI SONO RIPORTATI.]

**Grazie
per
l'attenzione**



www.arera.it



ambiente@arera.it



ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente